

PARROCCHIA S. GIORGIO MAGGIORE

Borgo Grazzano - Udine - Borc di Greçan

Tel. 0432 502025

www.parrocchiasangiorgiomaggiore.it

Foglio settimanale n. 1/2026 (747)

Anno A – 11 gennaio 2026

Battesimo del Signore



Dal Vangelo secondo Matteo (3, 13-17)

*In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni,
per farsi battezzare da lui.*

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo:

«Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?».

*Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora,
perché conviene che adempiamo ogni giustizia».*

Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua:

*ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio
discendere come una colomba e venire sopra di lui.*

Ed ecco una voce dal cielo che diceva:

*«Questi è il Figlio mio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento».*

Dal Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 1812-1816)

Le virtù teologali

Le virtù umane si radicano nelle virtù teologali, le quali rendono le facoltà dell'uomo idonee alla partecipazione alla natura divina. Le virtù teologali, infatti, si riferiscono direttamente a Dio. Esse dispongono i cristiani a vivere in relazione con la Santissima Trinità. Hanno come origine, causa ed oggetto Dio Uno e Trino.

Le virtù teologali fondano, animano e caratterizzano l'agire morale del cristiano. Esse informano e vivificano tutte le virtù morali. Sono infuse da Dio nell'anima dei fedeli per renderli capaci di agire quali suoi figli e meritare la vita eterna. Sono il pegno della presenza e dell'azione dello Spirito Santo nelle facoltà dell'essere umano. Tre sono le virtù teologali: la fede, la speranza e la carità.

La fede

La fede è la virtù teologale per la quale noi crediamo in Dio e a tutto ciò che egli ci ha detto e rivelato, e che la Chiesa ci propone da credere, perché egli è la stessa verità. Con la fede l'uomo si abbandona tutto a Dio liberamente. Per questo il credente cerca di conoscere e di fare la volontà di Dio. «Il giusto vivrà mediante la fede» (*Rm* 1,17). La fede viva «opera per mezzo della carità» (*Gal* 5,6).

Il dono della fede rimane in colui che non ha peccato contro di essa. Ma «la fede senza le opere è morta» (*Gc* 2,26). Se non si accompagna alla speranza e all'amore, la fede non unisce pienamente il fedele a Cristo e non ne fa un membro vivo del suo corpo.

Il discepolo di Cristo non deve soltanto custodire la fede e vivere di essa, ma anche professarla, darne testimonianza con franchezza e diffonderla. Devono tutti essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini, e a seguirlo sulla via della croce attraverso le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa. Il servizio e la testimonianza della

fede sono indispensabili per la salvezza: «Chi [...] mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli» (*Mt* 10,32-33).

AVVISI

Il vescovo friulano Raffaele Nogaro è tornato alla Casa del Padre

Le Chiese di Udine, Caserta e Sessa Aurunca annunciano la morte del vescovo Raffaele Nogaro, friulano, vescovo emerito di Caserta. Aveva da poco compiuto 92 anni. Nel suo ministero episcopale, un forte sforzo contro la criminalità organizzata e a favore della pace e del disarmo. Il funerale si è tenuto venerdì 9 gennaio a Caserta; in contemporanea, si è celebrata una Santa Messa in Cattedrale a Udine.

Aperta la campagna abbonamenti al settimanale diocesano «La Vita Cattolica». Che si appresta a festeggiare cento anni

«Cento anni con te e per te». Questo lo slogan che accompagna la campagna abbonamenti 2026 al settimanale diocesano «La Vita Cattolica», entrata nel vivo in prossimità dell'Avvento e del Natale. Con i suoi 50 numeri all'anno, il settimanale si propone come strumento di lettura della realtà friulana con la lente di speranza data dalla sua ispirazione cattolica.

Contributi per il mercatino di Natale 2026

Dopo l'ampio riscontro avuto dal mercatino dello scorso Natale la sig.ra Ada invita i parrocchiani a contribuire al mercatino del prossimo anno offrendo materiale natalizio, come rametti di pino o altro verde, bacche rosse o bianche, statuine tipiche come angeli, "babbi Natale", renne etc. (non sfere o strisce d'addobbo per l'albero). Graditi anche i lavori originali opera di volontari.

Il tutto va consegnato entro il mese di marzo in segrestia.